

Norme di comportamento per le Attività Didattiche di Campo per i Corsi di Studio del DISTAV

L'attività didattica di campo è elemento fondamentale nella formazione dei futuri laureati. Nell'ambito dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale afferenti al DISTAV vengono organizzate numerose escursioni/attività di campo per gli insegnamenti dei vari anni di corso. Gli studenti che partecipano a tali attività sono tenuti a prendere visione e adottare le norme di comportamento riportate in questo documento per evitare i rischi ad esse connessi. I Docenti, nella loro funzione di "Responsabile dell'Attività Didattica, di Ricerca e di Laboratorio" (RADRL) e il Consiglio di Corso di Studi declinano ogni responsabilità in caso di danni a persone o cose dovuti alla mancata osservanza delle norme elencate nel presente documento.

Norme di comportamento generali

- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni date dal docente responsabile (RADRL) per tutta la durata dell'escursione/attività di campo; ogni escursione prevederà attrezzature minime indispensabili obbligatorie nella dotazione personale di ogni studente, il mancato possesso delle attrezzature minime indispensabili preclude la partecipazione alle escursioni; i docenti responsabili – RADRL - sono tenuti ad effettuare una verifica prima della partenza
- In funzione delle esigenze specifiche di ciascuna escursione, potranno essere richieste delle attrezzature tecniche o Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), alcune dei quali saranno forniti dal RADRL.
- I RADRL alla consegna delle attrezzature tecniche o Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), formerà i discenti sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali e ne verbalizzerà l'avvenuta formazione/addestramento e la consegna
- Informare preventivamente il RADRL su eventuali problematiche di natura fisica che possano causare situazioni di pericolo durante l'escursione e attenersi scrupolosamente alle disposizioni eventualmente date dal medico curante/medico competente se sottoposti a sorveglianza sanitaria
- Informare tempestivamente il RADRL di qualunque pericolo si abbia percezione e di qualunque situazione problematica si sia venuta a creare
- Accertarsi di avere il numero di telefono cellulare del RADRL
- Non operare mai in isolamento nelle attività con presenza non continuativa del RADRL per diminuire i rischi ed assicurare un tempestivo soccorso in caso di infortunio
- Assicurarsi che, nelle attività con presenza non continuativa del RADRL, ciascun gruppo abbia la disponibilità di almeno un telefono cellulare connesso in rete per tempestive chiamate di soccorso (112 e RADRL) in caso di infortunio
- Astenersi tassativamente dall'uso di alcolici e sostanze stupefacenti durante l'attività didattica
- Tenere sempre una condotta personale e di gruppo decorosa, in particolar modo sui bus, in alberghi, rifugi, ristoranti e simili, e sui mezzi nautici
- Raccomandare prudenza e attenzione durante tutte le fasi del lavoro
- Evitare la movimentazione manuale di carichi pesanti

Attività a terra

- Accedere agli affioramenti esclusivamente lungo i percorsi indicati dal RADRL per prevenire il rischio di infortuni causati da crolli, frane, cadute accidentali, ecc.
- Usare abbigliamento e calzature adeguate all'ambiente in cui ci si trova per prevenire il rischio di piccoli infortuni; in particolare: usare il cappello o altro copricapo contro colpi di sole; indossare calzoncini lunghi e calzettoni contro graffi, morsi e punture di animali, abrasioni, punture e ustioni da contatto di vegetali; tenere le spalle coperte e usare creme solari contro il rischio di scottature; assumere bevande per evitare la disidratazione; usare obbligatoriamente il giubbotto ad alta visibilità quando si effettuano osservazioni lungo strade o in condizioni di scarsa visibilità; ispezionare in via preventiva il percorso di avvicinamento agli affioramenti e usare cautela durante le operazioni di raccolta dati e campioni di roccia per accertare l'eventuale presenza di animali e/o vegetali pericolosi
- Ispezionare visivamente le pareti rocciose prima dell'avvicinamento per prevenire il rischio di caduta di frammenti di roccia e mantenersi a distanza di sicurezza dalle pareti rocciose individuate come pericolose
- Usare obbligatoriamente il casco protettivo (DPI) in prossimità di pareti rocciose



- Usare obbligatoriamente guanti da lavoro e occhiali protettivi (DPI) quando si adoperano il martello da geologo e/o la mazzetta e gli scalpelli per prevenire il rischio di ferite e lesioni causate da schegge; non sostare nelle strette vicinanze di un collega intento al campionamento di rocce
- Maneggiare e portare il martello con attenzione seguendo le indicazioni (formazione e addestramento) impartite dal RADRL
- Prima di iniziare una qualunque attività che possa comportare il distacco di schegge di roccia, premurarsi di avvisare le persone che in quel momento si trovano nelle vicinanze
- Usare cautela nell'impiego dell'acido cloridrico (diluito al 10%): a) in caso di contatto con la pelle, lavare abbondantemente con acqua, rimuovere gli indumenti venuti a contatto con l'acido; b) in caso di contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti, mantenendo la palpebra aperta; c) in caso di ingestione, bere abbondante acqua ed evitare il vomito; d) nei casi b) e c) consultare rapidamente un medico
- Tenere una condotta corretta e rispettosa degli ambienti naturali in cui si opera; in particolare, evitare i rumori inutili, camminare lungo i sentieri tracciati (quando possibile e quando specificamente richiesto), non danneggiare fiori/piante, non disturbare gli animali, non accendere fuochi, tenere ordinata e pulita la zona in cui si opera
- Accertarsi di essere in grado di ritornare al punto di partenza dell'escursione anche utilizzando le mappe fornite dal RADRL (se possibile dotarsi di GPS)

Attività in mare lungo il litorale

- Il RADRL ha facoltà di annullare/interrompere le attività in caso di condizioni meteo-marine non idonee
- Utilizzare scarpe antiscivolo o calzari da sub con soletta rigida seguendo le istruzioni fornite dal RADRL
- Utilizzare le dotazioni di sicurezza (giubbotti di salvataggio, DPI) per i trasbordi in mare
- Utilizzare i guanti e le protezioni da laboratorio (DPI) per evitare il contatto diretto con agenti biologici durante i prelievi

Attività in snorkeling

- Nel caso di campionamenti di organismi su scogli utilizzare opportune protezioni corporee con muta di almeno 3 mm anche in estate (mezza muta), per proteggere il corpo dalle possibili escoriazioni. Anche nel caso di attività in acque calde e senza il rischio di contatto con scogli o pareti, indossare comunque una muta protettiva per evitare ustioni da organismi urticanti
- Non entrare in acqua in stato di malessere o in condizioni fisiche non perfette
- Cercare un accesso comodo al mare evitando zone difficili da superare
- Lasciare una persona di riferimento a terra, con la quale comunicare mediante segnali, preventivamente convenuti, in caso di necessità
- Evitare di rimanere esposti per lunghi periodi ai raggi solari o alle intemperie senza idonei indumenti di protezione; utilizzare copricapi e creme solari durante la permanenza a terra e idratarsi adeguatamente

Attività di ricerca su barche da lavoro, pontoni, navi oceanografiche e qualunque altro natante

- Segnalare immediatamente al "Responsabile imbarcazione", o al RADRL, le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli
- Evitare di rimanere esposti per lunghi periodi ai raggi solari o alle intemperie senza idonei indumenti di protezione
- Utilizzare protezioni appropriate per evitare il contatto con reagenti chimici, materiali biologici e/o sostanze pericolose utilizzati durante i campionamenti
- Indossare guanti e abbigliamento adeguato
- Scivolamenti e cadute sono possibili con fondo bagnato e quindi è obbligatorio l'uso di stivali o scarpe antiscivolo (DPI personali)
- Il rischio di cadute accidentali in mare durante il lavoro e i trasferimenti è in rapporto alle condizioni meteo-marine, al tipo di operazione da compiere e al tipo di mezzo nautico impiegato. È discrezione del responsabile imbarcazione e/o del RADRL valutare tale rischio ed eventualmente interrompere i lavori ed il trasferimento, ed imporre l'uso di appositi salvagenti (forniti dal DISTAV/mezzo nautico) e di ogni altro accorgimento atto alla riduzione del rischio (imbracature, ancoraggi, etc.) (addestramento verbalizzato)
- Assicurarsi di poter operare con sufficiente stabilità



- Usare preventivamente, se predisposti (e comunque tenere disponibili), prodotti farmacologici (e non) per contrastare gli effetti destabilizzanti del mal di mare. Usare farmaci solo se autorizzati dal proprio medico curante
- Prestare la massima attenzione alle operazioni che si compiono
- Non eseguire interventi di cui non si ha specifica conoscenza tecnica
- Rispettare il Piano di sicurezza del mezzo nautico (illustrato direttamente a bordo dal Comandante o da un suo incaricato, prima della partenza) e seguire ed eseguire la sequenza delle attività scientifico-lavorative preventivamente concordata in Dipartimento durante la fase preparatoria dell'uscita in mare
- Attenersi alle indicazioni e prescrizioni impartite dell'equipaggio secondo la scala gerarchica presente
- **Mantenere sempre una adeguata attenzione durante le fasi operative**
- Le persone addette a eseguire le manovre sul ponte relative all'utilizzo/preparazione di strumenti in grado di recare offesa o traumi devono essere sempre persone altamente qualificate, formate e addestrate all'utilizzo dell'attrezzatura e in numero congruo all'attività prevista. È fatto obbligo per gli operatori di indossare il casco (se si opera in presenza di gru o bighi, o con materiali "appesi"), guanti da lavoro e scarpe antinfortunistiche (DPI personali)
- È necessario sempre avvisare di potenziali pericoli tutti i partecipanti (facendo allontanare dalla zona dove si svolgono le attività a rischio le persone non qualificate e addestrate)
- Distribuire con attenzione i pesi e coordinare i movimenti a bordo in modo da mantenere l'imbarcazione con un assetto corretto
- Utilizzare appositi contenitori per lo stoccaggio di materiale di laboratorio (specie vetreria) a bordo, di lame e aghi utilizzati per i prelievi
- Utilizzare le pettorine fluorescenti dal momento dell'imbarco allo sbarco dal mezzo nautico
- Prima dell'inizio delle attività lavorative a bordo si suggerisce di verificare che siano stati issati gli opportuni segnali diurni o accesi quelli notturni sull'imbarcazione, e se il caso farlo presente al RADRL)

Attività in immersione

Prima dell'immersione

- Le attività vanno condotte in condizioni meteo-marine ottimali, che devono essere valutate dal RADRL
- Non effettuare immersioni non specificatamente autorizzate
- Non immergersi in stato di malessere o in condizioni fisiche non perfette
- Evitare l'immersione subito dopo aver consumato pasti
- Evitare l'ingestione di alcolici e bevande gasate prima dell'immersione
- Non effettuare immersioni utilizzando attrezzature non revisionate
- Non commettere mai errori di sopravvalutazione dei propri mezzi, è preferibile ripetere un lavoro in un'altra immersione che eseguirlo con pericolo
- Non eseguire immersioni senza il supporto di un operatore in superficie
- Pianificare l'immersione considerando la temperatura dell'acqua e la durata del lavoro, quindi selezionare il tipo di muta più appropriato
- Pianificare con attenzione il profilo di immersione e la durata dell'immersione in base alla profondità massima, all'altitudine del luogo di lavoro e alla tipologia del lavoro
- Pianificare correttamente il numero di bombole necessario allo svolgimento dell'attività
- Prima dell'immersione verificare la funzionalità di tutte le attrezzature necessarie all'immersione stessa
- Prima dell'immersione verificare che siano stati issati gli opportuni segnali sull'imbarcazione e che il pallone di segnalazione sia stato posizionato in acqua, nel caso farlo presente al RADRL
- In presenza di temperature esterne elevate indossare il cappuccio come ultima fase prima dell'immersione
- Nel momento in cui viene effettuata l'immersione verificare che le eliche del mezzo nautico siano ferme

Durante l'immersione

- Interrompere l'immersione immediatamente nel caso di problemi alle attrezzature o per il sopraggiungere di avverse condizioni ambientali nel corso della stessa (e.g. corrente, torbidità, moto ondoso in aumento)
- Osservare una corretta respirazione (pause inspiratorie)
- Evitare bruschi cambi di quota, effettuare discese e risalite lente in posizione eretta, effettuare corrette e frequenti manovre di compensazione
- Durante la risalita eseguire inspirazioni ed espirazioni regolari e costanti, non trattenere mai il respiro durante la stessa e rispettare la velocità di risalita
- Evitare lunghi sforzi fisici durante e subito dopo l'immersione



- Utilizzare guanti in neoprene o da lavoro per minimizzare contusioni, abrasioni, tagli dovuti all'utilizzo di attrezzi (e.g. martello, scalpello, piccozza, spazzole,) soprattutto se taglienti (e.g. , accetta, coltello sub)
- Nel caso di scalpello utilizzare un modello dotato di paramano
- Utilizzare guanti in neoprene o da lavoro anche nel caso di campionamento di organismi
- Usare sempre i calzari a scarpetta e la muta di almeno di 3 mm
- Evitare lunghe esposizioni al freddo
- Non separarsi dai compagni di immersione e non perdere il contatto con essi; lavorare sempre in coppia
- Non respirare mai l'aria delle eventuali bolle lungo i sifoni delle cavità sommerse e nelle sacche d'aria presenti in grotte marine sommerse oltre i sifoni
- Non movimentare carichi pesanti
- Utilizzare rocchetti a facile riavvolgimento
- È consigliato munirsi di un coltello tagliasagola

Dopo l'immersione

- È compito del RADRL verificare che dopo l'immersione siano registrati (sul diario di campo o su un diving logbook): il profilo dell'immersione, l'orario di inizio immersione, il tempo di fondo, l'orario di fine immersione
- Non effettuare immersioni in apnea dopo immersioni effettuate con autorespiratore
- Dopo l'immersione non fare sforzi muscolari
- A fine immersione segnalare eventuali anomalie dell'attrezzatura